



ALTRECULTURE
TOUR OPERATOR

LA VIA DELLA SETA Viaggio in Kazakistan – Kirghizistan – Xinjiang Dal 15 al 29 Agosto 2019

Tour di 15 giorni

Giorno 1 – giovedì 15 agosto - Italia – Istanbul – Almaty

Partenza dall'Italia con volo di linea per Almaty via Istanbul.

Giorno 2 – venerdì 16 agosto – Almaty

Arrivo al mattino presto nella vecchia capitale. Incontro con la guida e trasferimento in hotel per l'early check-in. Dopo colazione si incomincerà la visita della città, fondata nel 1854 quando i kazaki erano ancora nomadi, con la costruzione di un forte di frontiera russo chiamato Vernity. A causa di un devastante terremoto nel 1887 la città venne quasi completamente rasa al suolo: solo la cattedrale russo-ortodossa rimase in piedi. Negli anni venti, dopo il completamento della ferrovia tra la Siberia e il Turkestan, Alma-Ata, il nome con cui era conosciuta Almaty all'epoca, conobbe un certo benessere economico. Nel 1929 Almaty divenne la capitale della Repubblica Socialista Sovietica Kazaka. Nel 1991 il trattato che pose fine all'Unione Sovietica e istituì la Comunità degli Stati Indipendenti venne firmato ad Almaty. Alla fine del 1991 Almaty divenne capitale della Repubblica del Kazakistan e rimase tale fino al 1998 quando la capitale venne spostata ad Astana. Almaty, comunque, rimane la più grande città kazaka e il più grande centro commerciale della nazione. Incominceremo le nostre visite dal Parco Panfilov, polmone verde centrale della città, dedicato all'armata che morì in difesa di un'area alle porte di Mosca durante la 2° Guerra Mondiale. Un inquietante Monumento ai Caduti ricorda questo storico episodio. Il fulcro del parco sta nella splendida Cattedrale Zenkov del 1904, uno dei pochi edifici rimasti di epoca zarista (quasi tutti distrutti dal terremoto del 1911). Piccolo, originale ed interattivo è il Museo degli Strumenti Musicali Kazaki: arpe e corni in legno, zampogne, la dombra a due corde e il kobyz (che ricorda la viola). Visita della simbolica Piazza della Repubblica dove svetta il Monumento all'Indipendenza e del Museo Centrale che ci guiderà attraverso la storia del Kazakistan, dove si potrà anche vedere una copia del famoso "Uomo d'Oro", divenuto simbolo della storia culturale del giovane Stato del Kazakistan. Pranzo in ristorante in corso di visita. Cena in ristorante locale e pernottamento in hotel. Pensione completa.



ALTRE CULTURE
TOUR OPERATOR

Giorno 3 – sabato 17 agosto - Almaty – Charyn Canyon – Karkara Valley (310 km)

Dopo colazione lasciamo Almaty raggiungendo lo spettacolare Canyon Charyn (200 km da Almaty). Qui, l'omonimo fiume ha scavato una gola profonda da 150 a 300 metri nella steppa piatta. I millenni e le intemperie hanno poi scolpito la roccia in forme strane e suggestive. Esploreremo a piedi i punti più panoramici del canyon e dopo pranzo, che effettueremo a pic nic nello splendido scenario del canyon oppure in un caffè locale se dovesse fare troppo caldo. Partiremo per la Valle di Karkara (315 km da Almaty), dove attraverseremo il confine per fare il nostro ingresso in Kirghizistan. Sistemazione in campo tendato, cena (il campo tendato estivo offre tende a 2 letti separati con materasso e sono fornite di elettricità. I bagni sono esterni ed in comune con i residenti al campo). Pensione completa.

Giorno 4 – domenica 18 agosto - Karkara Valley - Ghiacciaio di Khan Tengri – Karakol (115 km)

Dopo colazione, decolleremo in elicottero (50 minuti di volo) per raggiungere il campo base del Khan Tengri (4200 metri). La vetta (7010 m.), per la prima volta conquistata da una spedizione sovietica nel 1931, è considerata la più bella e impegnativa della catena del Tian Shan. Raggiunto il campo base esploreremo il ghiacciaio Inylchek. Dopo il pranzo ad alta quota al campo base, rientreremo in elicottero a Karkara da dove riprenderemo i nostri veicoli per raggiungere la città di Karakol (115 km, 2 ore circa). A seconda dell'orario d'arrivo si potrà o meno svolgere una prima visita fra quelle previste nella mattinata successiva. Sistemazione in hotel, con la cena che si effettuerà presso una casa di una famiglia di etnia Dungan o Uygura per assaporarne la cucina tradizionale. Pensione completa.

Giorno 5 – lunedì 19 agosto – Karakol – Djeti Oguz – Bokombaev – Kochkor (290 km)

Dopo colazione si visita questa “città di frontiera”, nata come avamposto russo nel 1869. La nuova città si popolò fin da subito di Cosacchi della Siberia occidentale, seguiti da cinesi Dungan, musulmani, perseguitati nella loro madrepatria. Quindi sopraggiunsero Tatars, Uyguri, russi che andarono a formare il mosaico etnico che caratterizza ancora oggi la popolazione della città. Il primo ad arrivare in questa zona fu l'esploratore russo Nikolai Przhevalsky nel 1860 ed in suo onore troviamo oggi un bel museo-memoriale appena fuori il centro cittadino, che visiteremo. La città inoltre, venne appunto chiamata Przhevalsk durante il periodo sovietico, fino all'indipendenza del Kirghizistan del 1991. Proseguiremo le visite con la Moschea Dungan, le cui fattezze ricordano più una pagoda che una tipica moschea musulmana ed infine, la bella Cattedrale della Santa Trinità, dalla struttura interamente in legno. Lasceremo quindi Karakol, percorrendo la sponda meridionale del l'Issik-Kul per 35 km, fino alla deviazione che ci porterà alle Gole di Djeti Oguz, dove ammireremo lo splendido scenario formato dalle rocce dei “7 tori”. Ci recheremo poi a Bokombaev per conoscere uno dei campioni nazionali della famosa “caccia con le aquile” e vedere da vicino i suoi splendidi rapaci e visitare la locale Cooperativa delle Donne”, dove vengono prodotti magnifici tappeti kirizighi. Proseguimento per il villaggio di Kochkor.



ALTRECULTURE
TOUR OPERATOR

Pranzo al villaggio di Bokombaev. Pernottamento presso la casa di una famiglia locale, cena tradizionale. Pensione completa.

Giorno 6 – martedì 20 agosto - Kochkor – Song Kul (140 km)

Partenza dopo colazione sulla spettacolare strada panoramica attraverso il passo di Kalmak Asuu di 3446m, per poi scendere tra la vegetazione della steppa, animata da nomadi con le loro mandrie di cavalli, yak, pecore, capre e mucche, a 3016m dove si trova il Lago Song Kul circondato da imponenti picchi innevati. Lungo 29km e profondo 13 metri, il lago è dimora di oche selvatiche, anatre e altri numerosi uccelli acquatici. Nel pomeriggio ci sarà l'opportunità di passeggiare o cavalcare lungo la riva del lago. Ci accamperemo nelle yurte lungo il lago dove si terranno anche i pasti.

Le yurte sono predisposte per 2 posti letto, con stufa a gas che rimane accesa dal tramonto fino alle 23.00. La luce è garantita da un generatore. I bagni sono in comune all'esterno. La sistemazione in singola non è garantita ed è sempre su richiesta. Pranzo e cena nel campo tendato.

Giorno 7 – mercoledì 21 agosto - Song Kul - Caravanserraglio Tash Rabat (260 km)

Dopo colazione lasciamo il Lago Song Kul per avventurarci in una delle regioni più remote del Kirghizistan, At Bashi, l'ultima tappa prima di varcare il confine con la Cina. Ci fermeremo nel meraviglioso canyon Kara Koum. Escursione al caravanserraglio di Tash Rabat, monumento architettonico del Medioevo situato a 3530 mt di quota che costituiva un'importante sosta delle mitiche carovane lungo la Via della Seta. Sistemazione in yurta, pensione completa. La sistemazione in singola non è garantita ed è sempre su richiesta.

Giorno 8 – giovedì 22 agosto - Tash Rabat - Passo di Torugart – Kashgar (280 km)

Dopo colazione partenza verso il confine cinese attraverso il passo di Torugart a 3752 mt di quota. La guida Kyrgyza dopo averci aiutato nelle formalità necessarie per varcare la frontiera ci saluterà e incontreremo quella cinese che ci accompagnerà durante tutto il soggiorno in Cina. (Le operazioni per attraversare il confine possono richiedere parecchio tempo. L'attesa dipende principalmente dal numero di camion presenti alla frontiera). Il viaggio prosegue alla volta di Kashgar. Sistemazione in hotel, pensione completa.

Giorno 9 – venerdì 23 agosto - Kashgar – Tashkurgan (310 km, circa 6 h)

All'estremità occidentale del deserto del Taklamakan e circondata da grandi catene montuose, Kashgar è il grande centro da cui si dipartono le vie che conducono, attraverso i passi montani, a occidente, e luogo dove si ricongiungono i due tracciati della seta che attraversano l'Asia Centrale. Kashgar nota come il



ALTRE CULTURE

TOUR OPERATOR

paese della frutta e dei meloni è “il punto del globo più lontano da qualsiasi mare” ed è la città più occidentale della Cina. L’oasi è vasta, disseminata oggi di villaggi che furono, all’epoca della via della seta, città importanti, sedi di corti e guarnigioni militari. Ancora oggi, una delle caratteristiche dell’oasi sono i mercati all’aperto dove, come secoli addietro, si scambiano e si smerciano i prodotti che giungono a Kashgar sia da Oriente che da Occidente: cammelli , stoffe, cavalli, asini, frutta, uva, copricapi, capre sono alcuni dei beni che capita di vedere spesso nei mercati della domenica. Lasciamo Kashgar percorrendo un breve tratto della Karakorum Highway. Si percorre una strada pianeggiante, fino a Upal. Entreremo quindi nel canyon del fiume Ghez fino a raggiungere il vasto altopiano circondato da dune di sabbia, chiamato Kumtagh (montagna di sabbia). I grandi 7000 sverteranno attorno a noi: il Monte Kongur (7719 m.) e il Monte Muztagh Ata (7546 m.). Sostiamo presso il lago Karakul, un lago scintillante in cui si specchiano i picchi glaciali. Potremo incontrare allevatori tagiki con le loro mandrie di cammelli e yak tra gli splendidi pascoli di montagna. Arrivo a Tashkurgan. Sistemazione in hotel, pensione completa.

La famosa Karakorum Highway, terminata nel 1978, collega la Cina al Pakistan attraversando la catena montuosa del Karakorum, superando, nel punto più alto, il passo Khunjerab ad un’altitudine, recentemente confermata, di 4.693 metri che ne fa di gran lunga la più alta via asfaltata del mondo che attraversi un confine internazionale. La strada, collega i Territori del Nord del Pakistan all’antica Via della Seta, è lunga circa 1.200 km da Kashgar a Havelian, nel distretto di Abbottabad del Pakistan.

Giorno 10 – sabato 24 agosto – Tashkurgan – Kashgar (310 km)

Le carovane che arrivavano a Kashgar, superate le difficili catene montuose del Pamir, confluivano a Tashkurgan (3200m di altitudine), antico centro di interscambio lungo la via della seta. L’oasi è situata in una valle deserta tra l’altopiano del Pamir e le montagne del Kunlun, allo sbocco del corridoio afghano sul versante orientale del Pamir. La città è circondata da verdi pascoli e cime innevate ed è l’ultimo avamposto cinese prima del Pakistan. Tashkurgan in uygur significa “fortezza di pietra” e le antiche mura risalgono all’epoca della dinastia Tang. Intorno a quest’area sono stati rinvenuti molti reperti di caravanserragli. Rientro a Kashgar in serata. Pranzo e cena inclusi, pensione completa.

Giorno 11 – domenica 25 agosto – Kashgar

Al mattino visita del famoso mercato domenicale di Kashgar. Si incomincia con il Mal Bazar, il bazar del bestiame, che la domenica mattina si trasforma in un punto di ritrovo per gli allevatori della zona. L’area vicina all’ingresso è quella dove vengono vendute pecore, capre e vacche, oltre a diversi tori e a qualche cammello. In fondo al Mal Bazar, invece, vi sono i venditori di asini e di cavalli. Il bazar di Yekshenba, invece, si estende su una superficie di 41 ettari, ed è uno dei più grandi di tutta l’Asia ed ogni domenica ospita circa 10.000 venditori. La maggior parte di questi commercianti è di etnia uygura, ma vi sono anche



ALTRE CULTURE

TOUR OPERATOR

venditori tagiki, kazaki, uzbeki, russi, pachistani ed arabi. Al bazar di Yekshenba si può trovare qualsiasi tipologia di merce, dai drappi di seta agli abiti usati, dalle vecchie radio a transistor a una varietà quasi infinita di frutta secca. Oggi visiteremo inoltre il mausoleo di Abakh Hoja, uno dei più celebri signori della città, con il suo bel rivestimento di maioliche smaltate e vedremo la Moschea Id Kad , di stile pakistano e afghano. Restaurata nel 1981, l'edificio risale al 1442. È la più grande moschea in Cina con due minareti laterali e una cupola centrale. Centoquaranta pilasti di legno dipinti di verde e preziosi tappeti colorano la sala di preghiera. Pranzo in ristorante locale. Cena tipica uygura. Pensione completa.

Giorno 12 – lunedì 26 agosto – Kashgar – Irkishtam Pass – Achiktash (240 km)

Dopo la prima colazione partenza verso il passo di Irkeshtam. Il valico a 3005m di quota è uno dei due principali attraversamenti di frontiera (l'altro è il passo Torugart) tra l'ex repubblica sovietica e la Cina. Qui incontreremo la guida kyrgyza e proseguiremo fino ai prati di Achik Tash (3600 m.) dove si trova il campo base del Picco Lenin (7134 m.). Questo percorso panoramico ma su una pista piuttosto difficoltosa, verrà effettuato a bordo di 4x4. Pranzo al sacco in corso di trasferimento.

Sistemazione in campo tendato, cena. Pensione completa.

Giorno 13 – martedì 27 agosto – Achiktash – Osh (280 km)

In mattinata si possono effettuare differenti passeggiate nell'altopiano kirghiso per ammirare da prospettive differenti le vette del gigante. La scelta dei percorsi può essere temperata alle proprie forze fisiche. Dopo il pranzo partiremo alla volta di Osh che, con i suoi 256,000 abitanti, è la città più popolosa del Kirghizistan dopo la capitale. Sosta al villaggio di Sary Mogol lungo il percorso, dove le anziane signore dette "Babushka" ci mostreranno antiche tradizioni della loro cultura.

Si raggiunge nel tardo pomeriggio Osh, la città del paese con la storia più antica. Scavi archeologici hanno riportato alla luce reperti del V secolo a.C.. Secondo la leggenda le sue origini sarebbero ben più antiche e a fondarla sarebbe stato il re Salomone. Quel che si sa con certezza è che la città fu un centro carovaniero importante su quella "via della seta" che attraversava la valle del Ferghana, fatto che la rese prospera soprattutto tra il X e il XII secolo. Sistemazione in hotel, pensione completa.

Giorno 14 – mercoledì 28 agosto – Osh – Bishkek

Dopo colazione cominceremo il giro della città dal Monte Sulaiman, uno dei maggiori santuari del mondo islamico in Asia Centrale. Visiteremo il museo storico dopo di che seguiremo la via dei pellegrini fino alla cima della collina da dove si potranno ammirare il panorama sulla città e sulla moschea di Babur, il fondatore della grande dinastia Moghul . Ci recheremo inoltre ai piedi della montagna per vedere il museo di Kurmandjan e Alymbek Datka, rispettivamente la regina e il re di Alai . Trasferimento e visita al bazar di



ALTRE CULTURE

TOUR OPERATOR

Osh. Pranzo in caffè locale. Cena presso una famiglia di etnia Uzbeca per assaporarne la cucina tradizionale. Dopo cena si andrà in aeroporto per prendere il volo serale per Bishkek. Sistemazione in hotel, pernottamento.

Giorno 15 – giovedì 29 agosto – Bishkek – Istanbul - Italia

Colazione in hotel. Trasferimento in aeroporto per il volo di rientro.

Quote a persona:

Quota base 8 partecipanti € 3.760

Quota base 10 partecipanti € 3.430

Quota base 12 partecipanti € 3.290

Suppl. Singola € 350

Le quote per i servizi a terra sono calcolate al cambio di 1 Euro = USD 1,14. Quote adeguabili fino a 21 giorni dalla partenza.

La quota comprende: volo intercontinentale – il volo domestico Osh-Bishkek con franchigia bagaglio in stiva 15 kg - tutti i trasferimenti in veicoli privati con autista e 4x4 per raggiungere il Pick Lenin – guide locali parlanti inglese – accompagnatore dall' Italia – sistemazione nelle strutture indicate – pensione completa – 1 bottiglia di acqua minerale/giorno/persona – tutte le visite, escursioni come da programma – elicottero per il ghiacciaio Khan Tengri – gadget di viaggio.

La quota non comprende: le tasse aeroportuali (Euro 265, da riconfermare al momento della prenotazione) – spese visto Cina (€ 160) – l'assicurazione con l'annullamento (4% del costo totale) – bevande oltre a quella indicata, mance, extra personali e tutto quello non incluso nella quota comprende

Visti:

Kazakistan – per i cittadini italiani non è necessario visto di ingresso; occorre passaporto valido 6 mesi dall'ingresso nel paese

Kirghizistan – il visto si ottiene in loco; validità minima passaporto 3 mesi dall'ingresso nel paese

Xinjiang (Cina) il visto si ottiene in Italia prima della partenza (€ 160).



ALTRECULTURE

TOUR OPERATOR

Operativo volo considerato con Turkish Airlines:

TK1896 15 AGOSTO MILANO – ISTANBUL 14.45 - 18.35

TK350 15 AGOSTO ISTANBUL – ALMATY 20.25 - 04.45 (+1)

TK345 29 AGOSTO BISHKEK – ISTANBUL 10.25 - 13.25

TK1875 29 AGOSTO ISTANBUL – MILANO 16.25 - 18.15

Le strutture di questo viaggio o simili:

Almaty, Rahat Palace Hotel

Karkara, campo tendato

Karakol, Green Yard Hotel

Kochkor, sistemazione famiglia locale

Son Kul, Yurta camp

Tash Rabat, Yurta camp

Kashgar, Jinjiang international hotel

Tashkurgan, Hotel Crown Inn

Achick Tash, campo tendato

Osh, Classic Hotel

Bishkek, Golden Tulip